

## Banca Fucino annuncia il lancio del brand dedicato all'ambiente e investe nel settore idrico in Campania

LINK: <https://www.gaeta.it/banca-fucino-annuncia-il-lancio-del-brand-dedicato-allambiente-e-investe-nel-settore-idrico-in-campania>



Banca Fucino annuncia il lancio del brand dedicato all'ambiente e investe nel settore idrico in Campania  
Armando Proietti

Banca Fucino ha annunciato un'importante novità relativa al suo impegno ambientale e agli investimenti nel campo delle energie rinnovabili. Il presidente Mauro Masi, intervenuto al convegno dell'Aiga, l'associazione giovani avvocati, svoltosi ad Agropoli in provincia di Salerno, ha parlato del prossimo lancio di un nuovo brand dedicato esclusivamente alle tematiche ambientali. Questa mossa conferma il rafforzamento dell'istituto nel settore della green economy e il suo interesse verso il miglioramento sostenibile del territorio. Il lancio del brand banca dell'ambiente

Nei prossimi giorni Banca Fucino attiverà il brand denominato 'banca dell'ambiente'. Questo progetto mira a rappresentare l'impegno

concreto dell'istituto di credito nel supporto e nella promozione di iniziative legate alla tutela ambientale e all'utilizzo di risorse sostenibili. La creazione di un'identità dedicata sottolinea la volontà di differenziarsi in un mercato sempre più attento alle questioni ecologiche, rivolgendosi a imprese e privati che desiderano investire in progetti di impatto ambientale positivo. Finanziamenti e sensibilizzazione della clientela

L'ampliamento della presenza nel settore green si traduce in finanziamenti più mirati e in servizi specifici per favorire la diffusione di tecnologie pulite. Il presidente Masi ha sottolineato come il brand servirà anche per sensibilizzare la clientela su scelte economiche rispettose dell'ecosistema, con l'obiettivo di sostenere una crescita economica che rispetti l'ambiente. Questa iniziativa si inserisce in un

contesto in cui molte banche italiane stanno rivedendo la propria strategia per includere la sostenibilità nei propri prodotti finanziari.

L'espansione di banca fucino nella green economy e energie rinnovabili

Banca Fucino ha ampliato il proprio raggio d'azione nel comparto delle energie rinnovabili, una scelta che riflette le mutate condizioni del mercato e un interesse crescente verso fonti energetiche a basso impatto ambientale. L'istituto ha intensificato la collaborazione con imprese del settore, offrendo soluzioni creditizie che facilitano investimenti in pannelli solari, impianti eolici e altre tecnologie meno inquinanti.

Un ruolo attivo nella promozione di progetti innovativi

Questa strategia va oltre il semplice supporto finanziario; include anche un ruolo attivo nel promuovere progetti innovativi capaci di ridurre

l'uso di combustibili fossili. In particolare, Banca Fucino si sta dedicando a iniziative che coinvolgono la comunità locale e le imprese su base regionale. Il rafforzamento in questo campo evidenzia un cambiamento nella missione dell'istituto, che non si limita più a essere valido interlocutore finanziario ma si fa portavoce di un'economia più responsabile.

L'ingresso nel mercato idrico con la partecipazione nella società wee

Una delle mosse più recenti di Banca Fucino riguarda l'acquisizione del 30% della società Wee, attiva nel settore idrico. Questa operazione segna una svolta significativa, perché porta l'istituto in un campo strategico legato alla gestione delle risorse naturali più preziose. Il mercato idrico comprende la distribuzione, il trattamento e la valorizzazione dell'acqua potabile e reflua, un ambito fondamentale per la sostenibilità futura.

Un investimento strategico in campania

L'ingresso in Wee consente a Banca Fucino di monitorare da vicino l'implementazione di tecnologie e pratiche innovative, che migliorano l'efficienza dell'uso dell'acqua. Attraverso questa partecipazione, la

banca potrà anche finanziare nuovi progetti che puntano a una gestione più responsabile e sostenibile. L'investimento ha una valenza regionale, in Campania, dove la gestione delle risorse idriche rappresenta una delle sfide principali per le istituzioni e le imprese.

Il presidente Mauro Masi ha indicato questa scelta come parte di un più ampio piano di diversificazione degli investimenti, con l'obiettivo di coniugare ritorni economici con benefici ambientali. L'apertura verso il settore idrico si traduce in un interesse concreto verso il miglioramento della qualità della vita e la tutela dell'ambiente, temi che sempre più cittadini e operatori considerano prioritari.